



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n.34 del 02.07.2013</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

<b>Tema centrale</b>	1	<i>Attrattività territoriale</i>
<b>Linea strategica</b>	1	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
<b>MISURA</b>	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
<b>AZIONE</b>	2	<i>Accoglienza</i>

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'azione sostiene la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull'area e su percorsi escursionistici. Anche in questa azione, quindi, si incentiva la realizzazione di quelle infrastrutture e di quegli investimenti, complementari all'offerta ricettiva, in grado di valorizzare, a fini turistici, il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'Alto Bellunese.

### 1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a incentivare le attività turistiche nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è, dunque, il potenziamento delle infrastrutture di accoglienza e informazione a fini di una migliore fruizione turistica.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Il soggetto beneficiario individuato dal Gal è il Comune di Ospitale di Cadore, c.f.002123210254

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
---	---

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Tipo di interventi

1	realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture
---	---

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
2	Gli interventi devono avere una evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati
3	<p>Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accesso</li><li>- accoglienza</li><li>- informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.</li></ul> <p>Sono ammissibili interventi che presentano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.)</li><li>- l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.</li></ul>
4	Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale
5	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali".</p>

6	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie</li> <li>- durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati</li> <li>- esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</li> </ul> <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>
7	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito,</li> <li>b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale</li> <li>c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL,</li> <li>d. crono-programma delle attività/operazioni,</li> <li>e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni),</li> <li>f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica</li> <li>g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento</li> <li>h. progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto</li> <li>i. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari</li> </ul>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variabilità del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)</p>
2	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Sviluppo Rurale&gt;Informazione e pubblicità).</p> <p>E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>
3	<p>La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.</p>

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
------------	-------

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- investimenti fissi e mobili
	b- acquisto dotazioni funzionali all'intervento
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale del contributo pubblico è di euro 45.000,00 interamente destinato al Comune di Ospitale di Cadore

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'100% della spesa ammissibile.

##### 4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La data di pubblicazione della presente scheda intervento e della scheda progetto all'Albo della Provincia di Belluno non può essere successiva al 19.08.2013 e la presentazione della domanda di aiuto da parte del beneficiario predeterminato deve avvenire entro e non oltre il 20 settembre 2013.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it).

Nei termini stabiliti dalla presente scheda intervento, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di Belluno  
Via Vittorio Veneto 158/L  
32100 BELLUNO (BL)

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> ,” del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento ( <i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</i> )
5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali ( <i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla scheda intervento</i> ), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di “capofila”, esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti

6	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento ( <i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla scheda intervento</i> ), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)
7	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla scheda intervento.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
12	Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso rilasciato dall'ente parco interessato, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 ( <i>esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto</i> ).

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ai singoli beneficiari la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti)
4	Copia delle autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);

## **7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

### **7.1 Informazioni**

La presente scheda intervento è disponibile sul sito internet del GAL Alto Bellunese [www.galaltobellunese.com](http://www.galaltobellunese.com) nella sezione “progetti a regia Gal” e presso l’Albo della Provincia di Belluno.

### **7.2 Riferimenti normativi**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modificazioni e integrazioni – allegato E).
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta Regionale del Veneto.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i.e relativi decreti n. 10 del 23.03.12, n. 51 del 16.11.12 e n. 54 del 27.12.12 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni – allegato E).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente intervento a regia. Tutti i documenti sono disponibili sul sito internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>